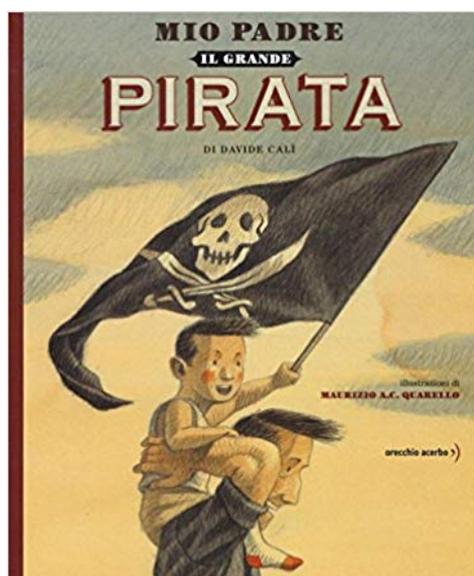




## Mio padre il grande pirata

Publicato da [olimpia](#) il 4 Dicembre 2019



This website uses cookies to improve your experience. We'll assume you're ok with this, but you can opt-out if you wish. [Accept](#) [Reject](#) [Read More](#)

---

film, libri, immagini. Soprattutto da quando sono diventata mamma, chissà perché. Ma questo libro, questo libro è diverso! Farebbe sciogliere anche una roccia!! Provate a leggerlo anche voi e ditemi se non è vero...

Ci sono un padre e un bambino. È lui, il piccolo, a parlare con noi e a raccontarci con la semplicità dei bambini una storia intensa e drammatica. Con un suo lieto fine, per fortuna, altrimenti starei ancora piangendo.

## Quando gli immigrati eravamo noi

A partire dal 1946 moltissimi italiani decisero di cercare un futuro migliore all'estero. Nelle miniere di carbone in Belgio si concentrarono, fino al 1960, le speranze di oltre 200.000 connazionali. Era un lavoro duro e pericoloso. Il disastro di Marcinelle è solo il più conosciuto.

È un tema forte, un pugno allo stomaco. Attuale se si immagina la vita di molti immigrati che raggiungono, oggi, il nostro paese, e ci si lascia andare all'empatia. Penso che farne un libro per bambini sia una scelta davvero coraggiosa.

## La storia di un pirata

Lontano dalla Grande Storia, sempre un po' astratta, Davide Cali sceglie il punto di vista di un ragazzo che aspetta il suo papà e che ci dice, semplicemente:

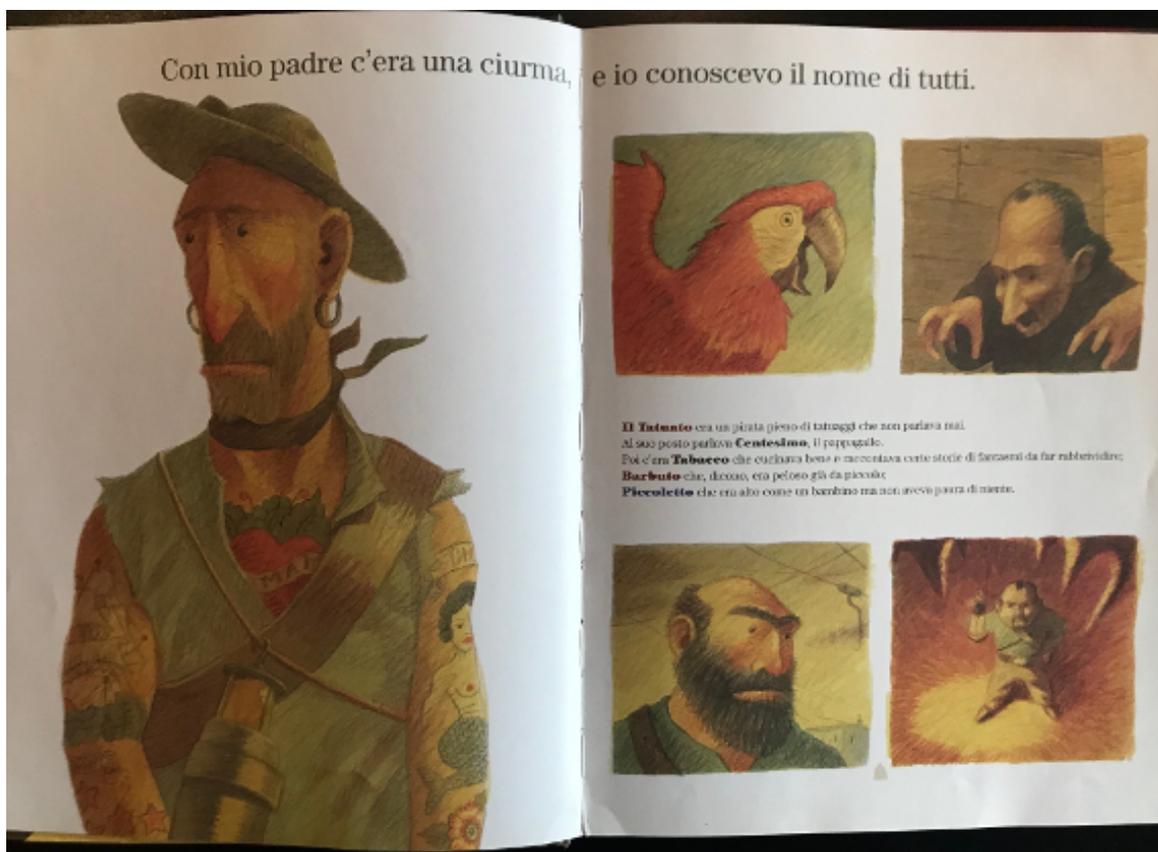
“Quando ero bambino, mio padre era lontano.

Tornava a casa solo una volta l'anno, d'estate, per due settimane.

Odorava di mare, mio padre. Questo perché era un pirata.

Un grande pirata.”

E noi non sappiamo dove andrà a parare. Ma ascoltiamo i racconti incredibili della sua ciurma e della loro nave Speranza.



Poi un giorno arriva una lettera che cambia tutto.

La madre e il bimbo sono costretti a partire, il padre ha avuto un incidente. E mentre il bimbo, ormai di nove anni, immagina onde e mostri marini, si ritrovano in un ospedale in Belgio.

Il padre è stato più fortunato di molti suoi colleghi, è sopravvissuto. Ma il figlio ha scoperto le sue bugie. Ha scoperto cos'è una miniera.

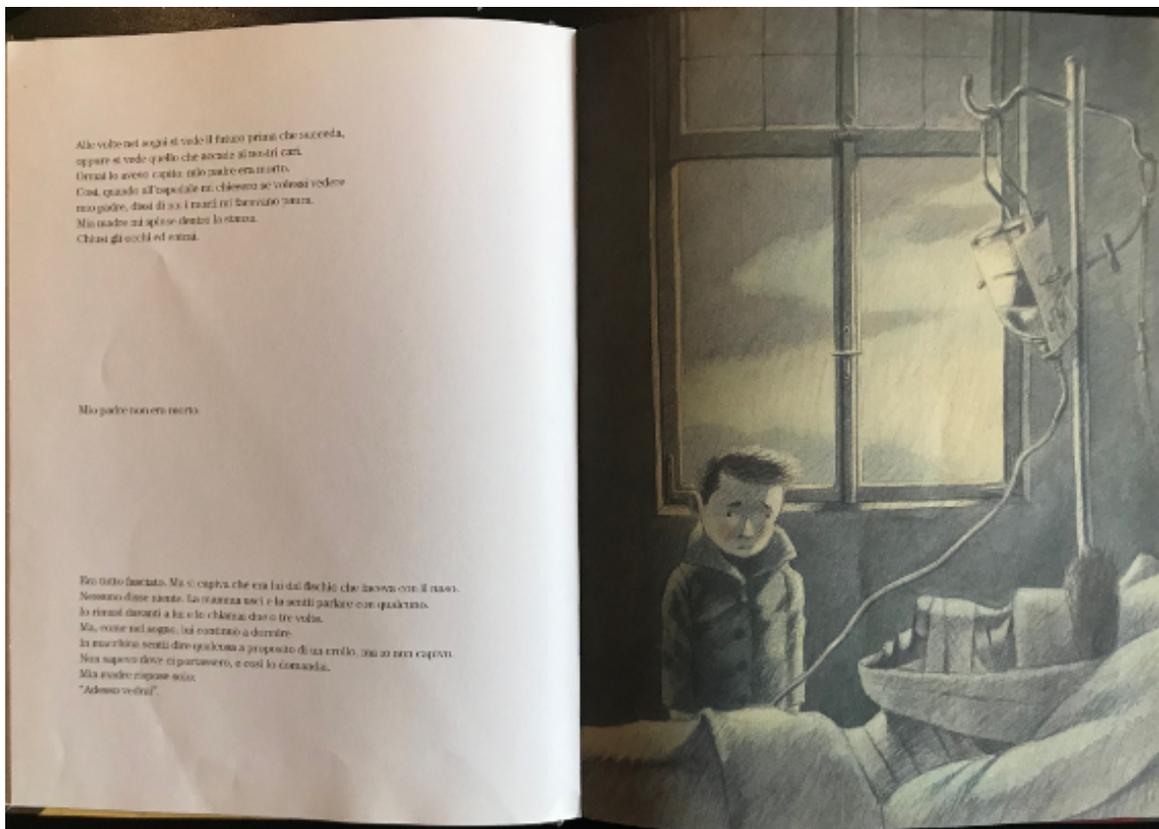
“Mio padre, il pirata, era morto davvero.

Avevo trovato un altro papà.

Un papà coraggioso che scavava sotto terra, al buio e senza aria,

ma che raccontava bugie.

E non sapevo se gli avrei voluto bene.”



Alle volte nei sogni si vede il fango prima che succeda,  
oppure si vede quello che accade ai nostri cari.  
Ormai lo avevo capito: mio padre era morto.  
Così, quando all'ospedale mi chiesero se volevo vedere  
mio padre, dissi di no. I medici mi fecero una  
Mia madre mi spinse dentro lo stacco.  
Chiuse gli occhi ed andò.

Mio padre non era morto.

Ho detto mentito. Ma si capiva che era lui dal fiato che usciva con il naso.  
Nessuno disse niente. La mamma mi e lo sentì parlare con qualcuno.  
Io rimasi davanti a lui, e lo chiamai: da o tre volte.  
Ma, come nel sogno, lui continuò a dormire.  
In un'altra vita, sentii dire qualcosa a proposito di un eredità. Ma ai miei capi.  
Non sapete dove si parlassero, e così lo conobbi.  
Mia madre rispose sola:  
"Adesso vedrai".

La famiglia torna a casa insieme, passa del tempo. Il bambino diventa un ragazzo e si rende conto di continuare a voler molto bene al padre, solo non capisce il perché di quelle bugie.

Fino a che il passato non torna a bussare alla loro porta, la miniera sta per chiudere e tutta la famiglia affronta un viaggio verso il Belgio.

Lì ci sono anche gli altri minatori, in lacrime, e il ragazzo, si rende conto di qualcosa:

“Erano tutti lì, una ciurma di sporchi pirati che piangevano come bambini, davanti alla loro nave.

La nave con cui avevano affrontato tante tempeste in quel mare che si era portato via tanti di loro. Erano venuti a salutarla per sempre. Non potevano odiarla, perché aveva dato loro la speranza di tornare da dove erano partiti senza nessuna speranza.”

Il padre non aveva inventato tutto di sana pianta. Le sue non erano ‘vere’ bugie... Ed è quello il momento in cui il bambino capisce di dover fare una cosa.



## Allora c'è qualcuno che non piange?

Be' il libro è sicuramente mooolto più bello di come posso provare a raccontarvelo io.

Le illustrazioni di Maurizio A. C. Quarello sono MERAVIGLIOSE, opere d'arte con una espressività dirompente.

I testi di Davide Cali sono perfetti. Ogni parola, ogni virgola, è esattamente nel posto migliore per rendere il senso della storia.

## A chi lo consiglio?

Sul sito dell'editore è raccomandato a bambini con più di 7 anni. Io aspetterò ancora qualche anno per proporlo a mia figlia perché voglio che lo colga nella sua complessità.

Lo consiglio comunque come regalo a tutti i papà, soprattutto per quelli sensibili 😊

***Mio padre il grande pirata***

di Davide Cali. Illustrazioni di Maurizio A.C. Quarello